

Allegato B

Schema funzionamento

Fondo di "Social Impact Investing (SII)"

Tipologia di strumento	Strumento finanziario ai sensi dell'art. 37 e seguenti del Reg. (UE) 1303/2013
Soggetto Gestore	SFIRS S.p.A.
Fonte di finanziamento e risorse disponibili	<ul style="list-style-type: none">- 6.000.000 Euro a valere sul PO FSE 2014-2020- 2.000.000 Euro a valere sul PO FESR 2014-2020- Risorse private- Ulteriori risorse da bilancio
Imprese ammissibili	I soggetti ammissibili al sostegno del Fondo saranno principalmente le imprese e le cooperative sociali che implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità. Tali soggetti vengono definiti attori dell'economia sociale il cui principale obiettivo non è generare utili per i proprietari o soci, ma realizzare un "impatto sociale". Esse agiscono erogando beni e servizi per il mercato e utilizzano gli utili principalmente con finalità sociali.
Destinatari	A titolo esemplificativo e non esaustivo, i destinatari finali degli interventi potranno essere prioritariamente lavoratori espulsi da comparti produttivi (alluminio, chimica, tessile ecc) o potenzialmente destinati ad esserlo, disoccupati di lunga durata, inoccupati, lavoratori in CIGS, persone disabili ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, Aspi e mobilità. Il Fondo di Social Impact Investing potrà interessare anche famiglie in condizione di povertà, giovani in contesti urbani degradati, pazienti psichiatrici stabilizzati, immigrati, cittadini di paesi terzi come i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale, detenuti ed ex-detenuti, soggetti vittime di violenza o grave sfruttamento, soggetti appartenenti a minoranze.
Descrizione intervento	<p>Il Fondo investirà in imprese con l'obiettivo di generare un impatto sociale, occupazionale e/o ambientale misurabile insieme ad un ritorno di tipo finanziario.</p> <p>Il Fondo che si intende attuare interverrà fornendo l'erogazione di strumenti finanziari – prestiti, capitale di rischio, o emissione di bond, in favore di progetti pilota tesi alla realizzazione di impatti sociali positivi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di strumenti finanziari e in materia di aiuti di Stato.</p>

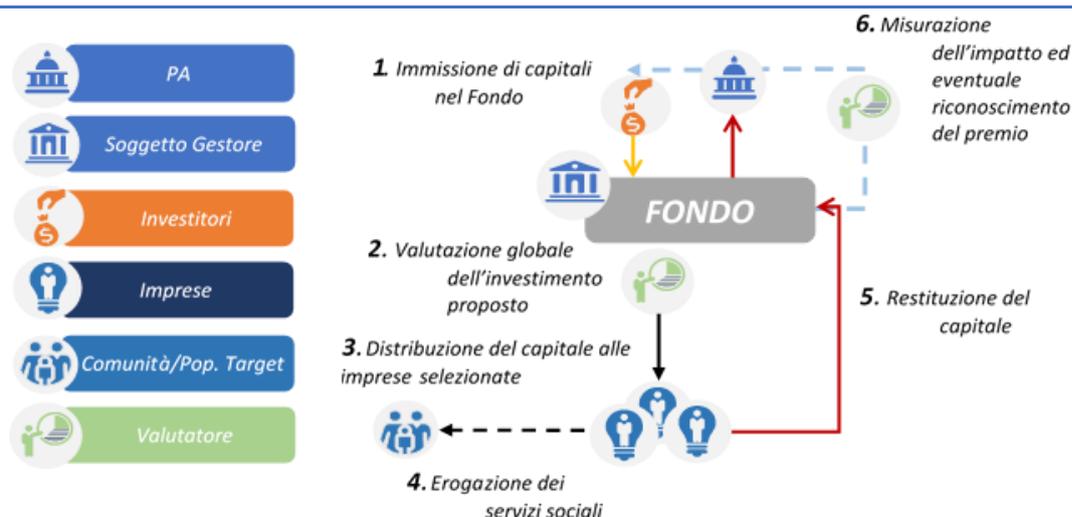
La **remunerazione del capitale** è direttamente **legata e proporzionata al raggiungimento di un impatto sociale**.

La Governance del “Fondo Social Impact Investing (SII)” prevede diversi attori che partecipano alla realizzazione della strategia del Fondo e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Governance del Fondo

- le Autorità di gestione hanno il compito di individuare i settori sociali e le questioni di interesse, di contrattare con SFIRS, i valutatori e i potenziali investitori il tasso di ritorno dell’investimento se l’intervento raggiunge i risultati sociali previsti;
- la SFIRS SpA è il Soggetto Gestore del Fondo che facilita la conclusione dei contratti tra i diversi attori, monitora i programmi per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, cura la gestione dello strumento;
- gli investitori privati forniscono il capitale necessario per la gestione dei programmi sociali, in vista del ritorno garantito dalla PA in caso di successo;
- le imprese e o le cooperative sociali implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità;
- i soggetti - obiettivo beneficiano di un aumento dei servizi sociali offerti in termini di miglioramento della qualità e dell’efficienza;
- i valutatori indipendenti misurano l’impatto sociale dell’intervento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Modello finanziario



<p><i>Possibili ambiti di applicazione dello strumento –</i></p> <p><i>Esempio 1 -</i></p> <p><i>Iniziative integrate in ambito occupazione / riqualificazione ambientale</i></p>	<p>Denominazione intervento:</p>	<p>Iniziative integrate in ambito occupazione / riqualificazione ambientale</p>
	<p>Questione sociale che si intende risolvere</p>	<p>1. Inclusione lavorativa;</p> <p>2. Bonifica/riqualificazione ambientale;</p>
	<p>Popolazione target</p>	<p>1. Lavoratori impiegati nell'area di crisi, ex LSU, minatori in mobilità;</p> <p>2. Bonifica aree minerarie dismesse, sottoposte a vincolo ambientale, rientranti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), aree rientranti nel Sulcis;</p>
	<p>Bisogni della popolazione target</p>	<p>1. Inclusione lavorativa, sostegno ai lavoratori (ex minatori) e alle loro famiglie, formazione professionale;</p> <p>2. Tutela e risanamento del territorio;</p>
	<p>Proposta di attività</p>	<p>Intervento di integrazione ed inclusione dei lavoratori, attraverso la realizzazione di attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori nelle materie ambientali, finalizzate alla riduzione della mobilità e all'inserimento nel mondo lavorativo</p>
	<p>Forma tecnica</p>	<p>Prestiti, capitale di rischio o emissione di bond</p>
	<p>Criteri per la remunerazione (proposta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • % sul risparmio conseguito dalla Regione rispetto alle somme attualmente stanziare in bilancio; • % del costo/opportunità valutato come politiche di inserimento lavorativo/ammortizzatori sociali; • quota pro capite per il risparmio conseguito dalla Regione rispetto alle somme stanziare in bilancio;
	<p>Tempistica dell'intervento</p>	<p>36 mesi</p>
<p>Esempi di indicatori per la valutazione dell'impatto</p>	<p>Numero di lavoratori che hanno un lavoro stabile dopo 24 mesi dalla chiusura dell'intervento</p>	

Esempio 2 - Sulcis e Porto Torres

Denominazione intervento	Sulcis e Porto Torres
Questione sociale che si intende risolvere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento lavorativo; 2. Riqualificazione urbana; 3. Social housing;
Popolazione target	Giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni che vivono in quartieri degradati della aree urbane e che hanno interrotto il periodo di formazione scolastica e sono privi di occupazione (NEET)
Bisogni della popolazione target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inclusione lavorativa; 2. Inclusione sociale; 3. Contrasto al drop out;
Proposta di attività	<p>Intervento di integrazione ed inclusione sociale di giovani tra i 15 e i 20 anni che presentano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi formativi e iniziative di inserimento nel mondo professionale; - interventi di riqualificazione urbana; - servizi all'abitare comprensivi di interventi di welfare e di efficientamento energetico;
Forma tecnica	Prestiti, capitale di rischio o emissione di bond
Criteri per la remunerazione (proposta)	<ul style="list-style-type: none"> • % sul risparmio conseguito dalla Regione rispetto alle somme attualmente stanziare in bilancio; • % del costo/opportunità valutato come politiche di inserimento lavorativo/recupero del drop out; • quota pro capite per il risparmio conseguito dalla Regione rispetto alle somme stanziare in bilancio anche per le politiche di inserimento lavorativo/recupero del drop out;
Tempistica dell'intervento	60 mesi
Esempi di indicatori per la valutazione dell'impatto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del fenomeno del drop out del x%; 2. Innalzamento del numero dei diplomati nella popolazione/zona target;

*Esempio 3 -
Interventi sulle
carceri*

Denominazione intervento:	Interventi sulle carceri
Questione sociale che si intende risolvere	Inclusione socio-lavorativa dei detenuti e degli ex detenuti al fine di rafforzarne le competenze e le conoscenze e migliorarne il profilo di occupabilità
Popolazione target	<ul style="list-style-type: none"> • Detenuti adulti che si trovano: in esecuzione penale interna con possibilità di ammissione al lavoro all'esterno o alle misure alternative alla detenzione; in esecuzione penale esterna o sottoposti a misura di sicurezza non detentiva; • Ex detenuti adulti che hanno concluso l'esperienza di esecuzione penale o una misura di sicurezza non detentiva, da non più di cinque anni;
Bisogni della popolazione target	Inclusione lavorativa, orientamento e formazione professionale, supporto sociale ai detenuti ed ex detenuti e alle loro famiglie
Proposta di attività	Intervento di integrazione ed inclusione dei detenuti ed ex detenuti, attraverso la realizzazione di attività di orientamento, formazione e riqualificazione al fine di garantire una completa integrazione dei soggetti nel contesto sociale di riferimento
Forma tecnica	Prestiti, capitale di rischio o emissione di bond
Criteri per la remunerazione (proposta)	<ul style="list-style-type: none"> • % sul risparmio conseguito dalla Regione rispetto alle somme attualmente stanziare in bilancio; • % del costo/opportunità valutato come politiche di inserimento lavorativo/ammortizzatori sociali; • quota pro capite per il risparmio conseguito dalla Regione rispetto alle somme stanziare in bilancio;
Tempistica dell'intervento	48 mesi
Esempi di indicatori per la valutazione dell'impatto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di soggetti che hanno un lavoro stabile dopo 24 mesi dalla chiusura dell'intervento; 2. Tasso di recidività dopo 24 mesi dalla chiusura dell'intervento;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

